

Supporto al riciclo di plasmix

<p>Siglato nuovo accordo tra Regione Toscana, Revet, Corepla, Conai e Anci Toscana per la valorizzazione delle plastiche miste da raccolta differenziata.</p>

20 giugno 2014 05:49

Il riciclo delle plastiche miste (plasmix) è la frontiera più estrema del recupero dei rifiuti da imballaggio. Generalmente destinate a termovalorizzazione, da qualche anno trovano nuova vita in casalinghi, componenti di moto e per l'edilizia grazie ad un nuovo impianto avviato da Revet in Toscana.



Per dare impulso al riciclo di plasmix da raccolta differenziata dei rifiuti, è stato firmato ieri a Firenze un nuovo accordo tra Regione Toscana, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e Anci Toscana.

Oltre a prevedere un corrispettivo da parte di Corepla da riconoscere a Revet Recycling per ogni tonnellata di plasmix avviato a riciclo, l'accordo intende promuovere, attraverso la Regione Toscana, Anci e Anci Toscana la diffusione degli acquisti verdi (green public procurement), in particolare di manufatti in plastica riciclata per incrementare le quote di utilizzo finora conseguite dagli enti locali.

Ogni anno vengono raccolte e selezionate in Toscana 20mila tonnellate di plasmix. L'impegno della Regione inizia nel 2009 con un primo accordo con Corepla e Revet per mettere a punto un "Progetto di riciclaggio delle materie Plastiche", concretizzatosi l'anno seguente con un protocollo di intesa per avviare il riciclo del plasmix da raccolta differenziata nell'impianto Revet di Pontedera (PI). Si sono così prodotti i primi componenti in plasmix riciclato, quali arredamenti per esterni, pannelli fonoassorbenti, profilati cavi per prefabbricati, particolari per automotive, pallet.

Regione Toscana ha ulteriormente contribuito al recupero dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata promuovendo due bandi nel 2011 e nel 2012 per erogare contributi per acquisti verdi. Nel 2013, infine, è entrato in funzione a Pontedera il [nuovo impianto Rever Recycling](#) per il riciclo di plastiche miste, in grado di trattare 15mila tonnellate annue di rifiuti post-consumo selezionate dalla consociata Revet.

"Grazie al dialogo aperto con Corepla, la Regione Toscana insieme a Revet da qualche anno è sulla ribalta europea grazie al riciclo che riesce a fare delle plastiche miste provenienti dalla raccolta differenziata fatta dai cittadini e di questo siamo orgogliosi - ha dichiarato l'Assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini -. Mentre quasi ovunque, compresa la Germania, tale frazione viene generalmente avviata a recupero energetico o allo smaltimento in discarica

in Toscana, grazie a ricerca e know-how di avanguardia, assume la forma di oggetti di consumo. Passaggi non scontati e di valore che vanno nella direzione della salvaguardia dell'ambiente e del consolidamento della green economy, creano nuovi settori produttivi e aprono nuove opportunità di lavoro, un aspetto che ci sta molto a cuore nell'attuale situazione di crescente disoccupazione”.

Giorgio Quagliuolo, presidente Corepla, sottolinea: “Dare valore anche alle plastiche miste contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie in grado di aumentare il riciclo degli imballaggi in plastica a costi sostenibili promuovendo nel contempo il mercato delle materie riciclate, è un'opportunità per tutta la filiera che volentieri cogliamo. Ed è anche una sfida dell'intero comparto, orientato all'individuazione di ulteriori campi di applicazione e nuove soluzioni tecnologiche di riciclo”.



Vuoi restare aggiornato sul tema del riciclo e non perderti neanche una notizia? Iscriviti alla nostra [Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Garantita NO SPAM!

© Polimerica - Riproduzione riservata